

l'ansaldino

anno X - n. 8-9 - agosto-sett. 1963
Movimento gratuito ai dipendenti

MENSILE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO

CONDIZIONE IN CASSONETTO
mensile - gruppo DEKA



Giorni sereni alla Colonia
estiva di Montemaggio

Varate a Livorno la "Luigi Orlando" e a Muggiano la "Transoceanica Franciosa"

Domani 21 luglio è scesa in mare dalla Anfo Merisoli del nostro Cantiere di Livorno, la scialuppa da carico "Luigi Orlando" di 25.000 tonnellate di portata lorda, ordinata alla nostra Società dalla "Carboisider" di Palermo.

L'investimento, è così la presentazione il Ministro dell'Industria e del Commercio on. Togli, ha richiamato intorno allo scalo assai interessato della nuova unità, che trascinerà nel più grande scalo del cantiere livornese, una dotto molto rassicurata riguardo il grandioso del primo giorno di scalo.

La cerimonia è stata aperta alle ore 11,30 dal Presidente dell'Assello dott. Arnaldo Cianetti che ha preso la parola per illustrare le caratteristiche principali della nuova unità in presenza del Comandante ammiraglio della flotta riposta nel lavoro dei tecnici e della manovra dell'Assello. La grande madrina signora Arnaldo Biondi, sorella della scapagnola senatore Giovan Battista Biondi, e la autorità presenti alla cerimonia. Ha quindi ricordato le lettere ed i telegrammi pervenuti da parte di personalità che hanno espresso il loro riconoscimento per non poter assistere al varo. Il dott. Guazzini ha ricordato in particolare parole del Ministro della marina mercantile sen. Demicheli, del Ministro per le partecipazioni statali sen. Di, del sen. Carlo Scattaglini allo stesso Ministro, del prof. Petrucci presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale e dell'Av.

Togni, Presidente della Finanziaria.

Ha parlato a sua volta il Presidente della Società armatrice "Carboisider", sen. Giovanni Casati di San Marco. Egli ha illustrato rivolto un sentito ringraziamento ai dirigenti ed alle maestranze tutte del cantiere livornese, a tutti della autorità contrattista. Ha ringraziato particolarmente ha quindi rivolto ai familiari di Luigi Orlando che lascia possesso di leggere la nuova unità col nome del costruttore, e per lunghi anni servizio onorevole, dell'omonimo cantiere navale. Il capo Casati di San Marco, dopo aver illustrato la figura del compianto senatore Biondi, sindaco della società "Carboisider", ha soggiunto: «Può dirsi parte immortale che in un periodo di lunga e profonda depressione del settore, in un periodo in cui le marine mercantili mondiali si sta assistendo a nuove basi, la "Carboisider" abbia preso l'iniziativa di una nuova importante costruzione. Ma così ha l'Assello che proprio nei momenti più difficili non bisogna rinunciare alla lotta, ed è necessario avere il coraggio per continuare ad operare. Ed è per tale motivo che la "Carboisider" assume come costruzione questa nuova unità come un atto di fede nell'interesse della marina mercantile nazionale».

Dopo questa serie di affettuosi ed esultanti parole, il Presidente del Ministero per le partecipazioni statali sen. Di, del sen. Carlo Scattaglini allo stesso Ministro, del prof. Petrucci presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale e dell'Av.

colori esonici. Ci fa pensare a feste folche essere per la sua costruzione; ci fa pensare a quel piccolo mondo che verrà creato dall'estensione della nave, che emerà considerabile come casa sua, come una piccola patria; e fa pensare alla Arborea di mare per sempre vita di lavoro ed alle maestranze che dopo anni che la nave è destinata a portarci, avrà insensibilmente per come è destinato a tornare.

E i nomi di Livorno e di Luigi Orlando uniti, porteranno per i mari del mondo e particolarmente porteranno agli italiani, spinti nelle vie del mondo, un ricordo che un saluto della patria, un palpito di vita italiana, di vita toscana e livornese, un palpito del gesto del lavoro italiano.

Alle parole del presidente della Società armatrice ha fatto seguito il canto inno. Mario Orlando il quale ha brevemente ricordato la figura e le opere del suo illustre ascendente, pittore dell'industria cantieristica italiana, il cui nome è folgora tanto immortale legato alla città livornese.

Ha concluso la serie dei discorsi il Ministro dell'Industria e del Commercio on. Togni per ricordarne allo scapagnola del cantiere livornese ai lavoratori assenti del Cantiere per gli interessi ai futuri del cantiere stesso, e per riaffermare il suo personale appoggio, in sede governativa, all'Assello piano di potenziamento del porto scalo.

A questo punto ha avuto inizio la serie più commovente di ogni varo: dopo la breve cerimonia della benedizione, impartita da don Severino Baronti, dopo gli

ultimi ordini per l'abbituamento delle restanti tonde laterali e l'ingrangiarsi della simbolica botte di spumante, è seguito l'ordine italiano dell'ing. Minicucci, direttore del cantiere; e la "Luigi Orlando", tra l'urlo delle steme, è scesa dolcemente lungo lo scalo, per adagiarsi, tra le sussulti frangenti delle colonne di frangente, sulle querce scaglie del cantiere del cantiere.

Ta "Luigi Orlando", che sarà allestita ed appoggiata per la consegna alla Compagnia armatrice entro i primi mesi del prossimo anno, presenta le seguenti principali caratteristiche di costruzione: lunghezza fuori tutto, m. 193,00; larghezza massima, m. 23,00; altezza al ponte di coperta, m. 13,00; immersione, metri 3,15. Sarà dotata di un motore personale del tipo Diesel Armadio-Piel D 501.5, costruito dal recente stabilimento Mecanica di Sesto San Giovanni, della potenza di 3.500 cavalli a circa 120 giri al minuto, che potrà raggiungere alla massima velocità le prove a pieno carico, la velocità di rotta 14,5.

Alla cerimonia del varo hanno assistito, insieme al Ministro on. Togni, il Sottosegretario al Ministero della marina mercantile on. Antonelli e numerose personalità ed autorità civili e militari tra cui il Prefetto di Livorno avv. Di Giovanni ed il sindaco prof. Badaloni, il Presidente del la Provincia prof. Tortorici, il gen. Ferraro comandante il Presidio in rappresentanza del gen. Turri, comandante la Sezione Tocco-marittima, il capitano di vascello De Benedetti in rappresentanza dell'Armata, il capitano di vascello De Benedetti in rappresentanza del Dipartimento Alto

Tirreno, il presidente della Camera di Commercio on. Amico, Amico, l'avv. Brenigotti, il tenente col. Demicheli del Comando logistico di Camp. Di Leo, il ministro delegato per il Cile a Roma Ronconi, il col. Cognetta comandante la Legione del Can-

GESTI MUNIFICI del due armatori

In occasione del varo della "Luigi Orlando" la Società di Navigazione "Carboisider" ha fatto pervenire alla nostra Società la somma di L. 100.000 da destinarsi ad opere di assistenza in favore dei lavoratori del Cantiere di Livorno.

L'Assello, anche a nome delle maestranze livornesi, ringrazia la Società di Navigazione "Carboisider" per questo munifico gesto.

Anche per il varo della motonave "Transoceanica Franciosa" il cav. Mario De Franceschini, presidente della Compagnia Italiana Transoceanica di Navigazione di Genova, ha inviato al direttore del Cantiere di Muggiano un assegno di Lire 100.000 da destinarsi ad opere assistenziali in favore della maestranza di Muggiano, accompagnando il generoso gesto con espressioni di sincera simpatia per tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della nuova unità.

Nel portare a conoscenza del personale l'Assello del cantiere, il presidente del cantiere, De Franceschini, l'Assello gli rivolge il suo più sentito ringraziamento.

benieri, il ten. col. Guzzini comandante il Gruppo F. 8.

Per la "Carboisider", col Presidente on. Giovanni Casati di San Marco, sono presenti l'armatore delegato dott. Roberto Casati di San Marco, il cap. d'armamento com. Collette ed il capo dell'ufficio tecnico ing. S. M. L'Assello ora rappresenta, oltre che dal suo Presidente dott. Guazzini, dai direttori generali ing. De Vito e dott. De Bosis, ed i direttori generali ing. Orlandini e dal segretario generale dott. Enrico. Col Direttore del Cantiere sono presenti il r. direttore ing. Pivano, il dirigente ing. Freve e Biondetti, il dott. Bianchi, il capo dell'ufficio personale ing. Biondetti e numerosi tecnici.

a. b.





Prove della "Viminale" e dell'"Amalfi"

Il giorno 10 dello scorso luglio la motonave da carico «Viminale» da 10.000 tonne, di portata lorda, costruita al Cantiere «Lazio» di Livorno, ha terminato, con le prove ufficiali e di collaudo, il ciclo delle prove e dei collaudi prima della consegna alla Compagnia armatrice.

La «Viminale», costruita sotto la parte di un gruppo di quattro veloci motonavi dello stesso tipo ordinata dal Lloyd Triestino e al cantiere cantieri nazionali per essere adibite al servizio commerciale estero per l'Oriente Orientale. La costruzione di queste quattro unità generali rientra nel vasto piano di rinnovamento con cui la stessa Società si propone di dotare i suoi servizi con navi più rispondenti alle moderne esigenze del traffico e all'agguerrita concorrenza della bandiera estera. Recentemente i Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone hanno consegnato la gemella «Pianosa» e le altre due unità in costruzione a Palermo ed a Castellon de la Plana, le «Sibilla» e «Saffron» — dotate, quest'ultima, di un speciale motore principale costruito nel nostro stabilimento Mecenate —

continuo collaudate entro breve tempo.

Per la crociera di prova la «Viminale» è giunta a Genova da Livorno tre giorni prima per effettuare le prove preliminari e per affrontare alle necessarie operazioni di manovra, in bacino il bacino n. 4 del porto di Genova alle ore 7 del giorno anzidetto gli ordini del comandante arm. Beretta. A bordo, tra gli altri, erano presenti per il Lloyd Triestino, l'ing. Enrico Rossato direttore del servizio tecnico della Società, l'ing. Biocchi capo dell'ufficio tecnico della sede di Genova, gli ingg. Munster e Sacco, il comandante di guerra capo. Federico Marini con numerosi membri del futuro stato maggiore della nuova unità e molti membri dell'equipaggio; per l'Armato era presente il v. direttore centrale ing. Fucini e l'ing. Scarpa direttore progetti navali; con l'ing. Mauceri direttore del Cantiere di Livorno e delle prove, dirigenti ingg. Buzzacchetti e Pavesi con gli ingg. Teodori e Pascoli i Registri di classificazione nautica erano presenti con gli ingg. Milosa e Gaschella per il Lloyd Register, con l'ing. Spadolini per il R.I.N.A. e con l'ing. Casco per

l'American Bureau. La direzione della manovra era affidata al l'ing. Bonzi.

Nella consueta base remota di Portofino, durante le sei ore di prova a tutta forza, a mezzo di cui, l'apparato motore della nuova unità (motore principale Fiat B 708) si realizzò dallo stabilimento Mecenate, ha impresso alla nave una velocità media di nodi 18,4 corrispondente a quella stabilita dal contratto.

Aggiungiamo che un testa di una certa forza e il mare non costituivano un ostacolo, specie nelle prime ore di navigazione, che hanno minimamente disturbato la corsa della «Viminale». Anche le prove della macchina del tirante e quelle di evoluzione hanno dato ottimi risultati: manovre e sono state portate a termine con notevole anticipo sul programma consentendo il rientro in porto nel il successivo pomeriggio che era prima del previsto.

Vanta il 20 settembre dello scorso anno, la «Viminale» è giunta alle prove dopo un allestimento accuratissimo. La nuova unità dispone di differenziali infatti della maggior parte di unità della stessa classe soprattutto per la perfetta sistemazione dei

servizi e degli alloggi (compresi 40 membri d'equipaggio più sei passeggeri), modernamente arretrati e tali da creare ambienti gai e confortevoli anche in considerazione dei climi tropicali che le navi a cui è destinata le porteranno a dover affrontare.

Le caratteristiche principali sono le seguenti: lunghezza f. l. m. 154; larghezza massima f. c. m. 28; altezza al ponte di coperta, m. 11,80; immersione, m. 7,90; stazza lorda circa ton. 6.000.

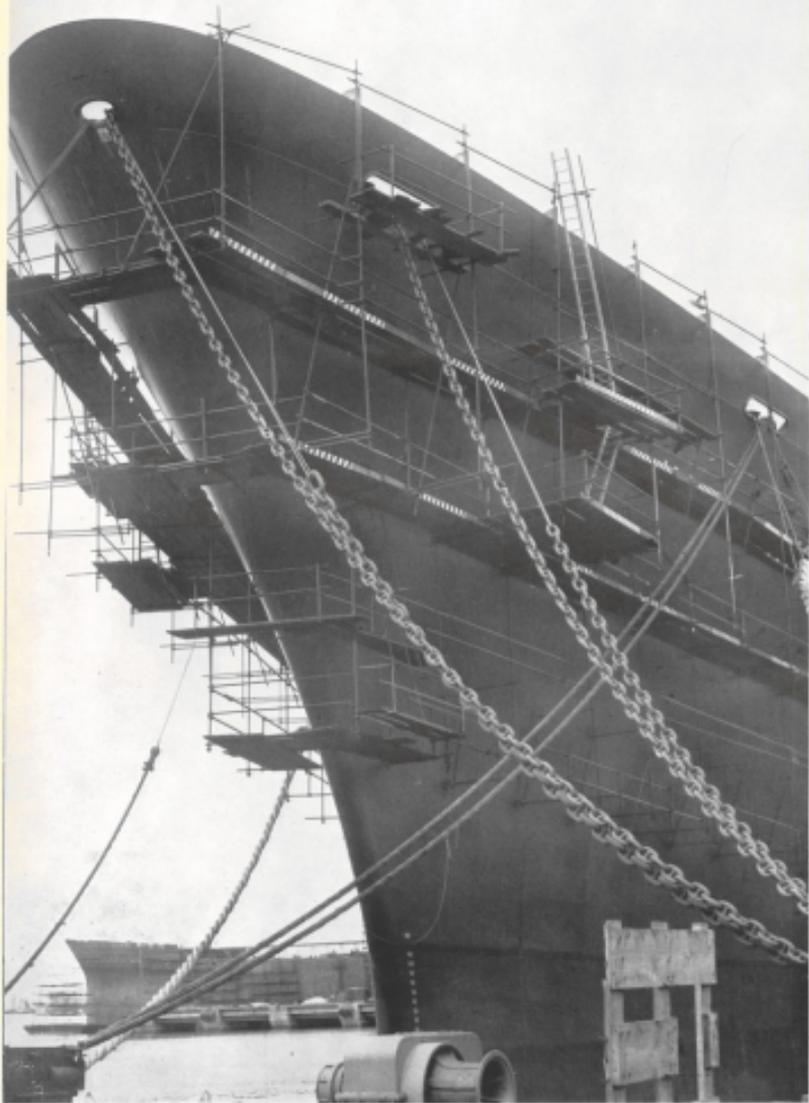
Presso la sede di Genova del Lloyd Triestino è stato fissato il giorno 26, sempre della scorsa maggio, il verbale di consegna della nuova unità. In rappresentanza dell'Armato è stato autorizzato dal direttore del Cantiere «L. Orlando» di Livorno ing. Munster e dal conduttore centrale commerciale dott. Di Patrassini; per conto della Società armatrice sono intervenuti nella spedizione dell'atto il direttore della sede di Genova del Lloyd Triestino dott. Salomone e il capitano secondo ing. Baruffi.

Il giorno successivo, dopo l'adempimento del comandante e

della Stato Maggiore, alla presenza del direttore generale della Società armatrice comm. Matteo Giuga, la nuova unità triestina, ancora equipaggiata al ponte Assefio nel porto di Genova, è stata visitata da molte autorità cittadine e portuali, dalla stampa ediche da rappresentanti dell'ambiente armatoriale genovese.

La «Viminale», prima di iniziare il viaggio inaugurale, è stata sottoposta nel Golfo di Napoli il 31 luglio, ad un altro severo collaudo: le prove per il consegnamento della classe P.M. E' quest'ultimo collaudo la cosiddetta «prova misteriosa», quella richiesta dal Ministero della marina mercantile. E' noto, infatti, che il Lloyd Triestino è una Società che produce linee regolari di promozioni interesse nazionale, per cui lo Stato impone obblighi particolari. Queste unità devono rispondere cioè a severissimi requisiti che sono previamente accordati con lo studio dei piani di costruzione e poi naturalmente controllati durante la costruzione ed il collaudo della nave. La suddetta prova consiste appunto in una verifica generale di tutti i requisiti che la nave dovrà avere in relazione allo spe-





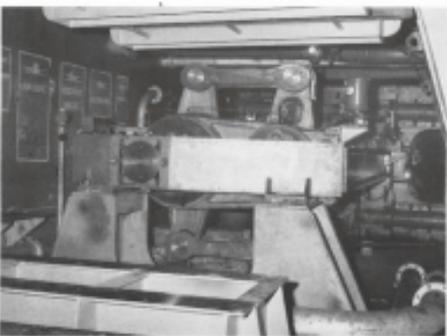
L'alle

Per una persona che sia completamente digiuna di costruzioni navali, una nave in allistimento può quasi sembrare, a prima vista, una nave in demolizione: è questa, infatti, l'impressione che essa può ricevere salendo per la prima volta, in questi giorni, anche a bordo della turbotrave « Michelangelo » ormeggiata al molo d'allistimento del cantiere navale di Sestri.

Parte delle lamiere dello scafo sono ancora ricoperte da una leggera ossidazione, i segni della saldatura elettrica, in molti punti, sono evidenti come nere cicatrici, fra un ponte e l'altro le scale sono nude, senza ringhiera; enormi misteriose aperture sono disseminate sui ponti e lungo le paratie. Quelli che un giorno, ormai non lontano, saranno



A sinistra: materiali e macchinari pronti per l'imbarco sulla « Michelangelo ». Sopra: si stanno delineando le prime cabine. Sotto: una degli stabilizzatori a ginepro già installati. A destra: le strutture dei ponti più alti in lega leggera in via di completamento.



stimento della « Michelangelo »

splendidi saloni delle feste, accoglienti soggiorni, sale da pranzo, bar, sale di lettura e di scrittura, sembrano, ora, squallidi « hangars » dissestati di pannelli di ferro e di legno, irretiti in una jungla orizzontale di cavi, manichette, tubi flessibili, fili elettrici d'ogni diametro: i « lampadoni volanti » non riescono a dissimulare del tutto le tenebre che stagnano negli angoli dei grandi locali che, pertanto, assumono un'atmosfera da film di Hitchcock, resa ancor più drammatica dai bagliori accerati delle fiamme che si spargono dai cancelli ossidoculerici e dal rumore di rissaca del fuoco che aggredisce il ferro.

Ma lo spettacolo è del tutto diverso per chi nelle navi ci sa « leggere » correntemen-

te e che, anche guardando dritta la « Michelangelo », può rendersi conto come lo scafo possa considerarsi in gran parte completato per quanto si riferisce al profilo della nave e come, finita la parte di struttura alta in lega leggera, si sta lavorando al completamento delle zone attorno ai fumaioli e ai cofani. Salendo a bordo egli può rendersi conto che i « bochi » senza fondo, rispondono alle piscine, che quei certi viti allungarono diciotto once, tre montavivande, due montacarichi, che le numerose rettangolari aperture affiancate, diverranno presto altrettante finestre affacciate sulle passeggiate coperte. Proseguendo nel « giro » rileverà che si stanno completando le sistemazioni delle paratie divisorie interne, fra le quali verranno ricavate, poi,

centinaia e centinaia di cabine e gli sarà facile immaginare che nello stesso punto di quella lanterna nella quale, ora, un tifoso araldico, col naso, ha scritto: « W' la Samp », fra non molto verrà fissato uno dei 133 orologi elettrici di cui sarà dotata la nave; e che, dove una mano affrettata ha tracciato la scritta: « Non tagliare », sarà collocata l'opera di un notissimo artista italiano.

Poi, scendendo lungo le scale polverose e macchiate di pittura, nelle parti basse dello scafo, potrà rendersi conto che sono già svanzati i lavori di sistemazione di molte tubolature e di vari impianti di scafo e di apparato motore e quelli relativi alla sistemazione dei « fibbox » prodieri, ovvero dei cassoni per le « pinne » degli stabilizzatori, mentre si sta lavorando alla rea-

lizzazione degli scivoli in legno per il collocamento della coppiopoppra.

Alla fine dello scorso mese erano già state sistemate oltre 750 tonnellate di tubi dei quali una buona parte relativa all'apparato motore. A proposito delle tubolature va detto che una alquanto di esse riguarda oltre alla zona dell'apparato motore anche quella del piano di stiva poppiere e prodiere e i ponti A, B, C, D, E e che nelle stesse zone c'è proceduto anche al montaggio di prese d'aria, di stazioni di condizionamento e alla sistemazione di vere e proprie condotte di condizionamento e ventilazione.

« Imbarcati », come si dice nel linguaggio cantieristico, pure dei torbidatori, delle caldaie e degli economizzatori, mentre per la parte rela-

va all'arredamento è stata iniziata la sistemazione di tavole, architravi e imbottigli metallici per le paratie divisorie e quella di pannelli in materiale incombustibile applicati alle stesse paratie che saranno, in seguito, placcate.

In un anno (il varo è avvenuto — come si ricordano — il 15 settembre del 1962) ne è stato fatto del lavoro a bordo della « Michelangelo ». Ma perché cosa possa essere completata ne rimane ancora molto: non si può dimenticare che è larga m. 274,50, larga m. 51, che stazza oltre 44.000 tonnellate e che, infine, tra passeggeri ed equipaggio, dovrà trasportare, nelle migliori condizioni possibili e ad una velocità superiore ai 29 nodi, circa tremila persone.

Aldo Galli



Serena est

Tra i motivi delle nostre cronache illustrare ricorre ogni anno, particolarmente d'atto anche per noi, quello della Colonia montana di Montenegro per i figli dei dipendenti della nostra Società.

Anche questa estate abbiamo raggiunto due volte gli 843 metri di altitudine di questa località, tra le più salubri e ridenti del nostro Appennino, per l'ormai tradizionale

appuntamento coi piccoli analfabeti che sono stati accolti in due turni nella Colonia. A luglio si abbiano trovato i nati sorridenti e sudolati di 187 bambini (153 genovesi, 41 spezzini e 11 litoranei) e in agosto quelli altrettanto gai di 208 marchetti (128 genovesi, 60 spezzini e 20 litoranei); le prime sono rimaste a Montenegro dal 3 luglio al 1°





ate dei bimbi a Montemaggio

agosto, i secondi dal 6 agosto al 4 settembre.

La vita dei bimbi in Calabria è stata regolata secondo lo stesso programma degli anni scorsi e l'andamento è stato ottimo sotto tutti gli aspetti. I piccoli sono stati amorevolmente assistiti in ogni loro esigenza da tutto il personale della Colonia, personale che non soltanto risulta essere specializzato ma anche — e lo

abbiamo potuto constatare ancora una volta — sinceramente attento alla propria missione educativa. Per due mesi tutti si sono prodigati con grande sollecitudine in questa opera altamente umana e sociale, dal direttore Elio Bertacchi, alla s. direttrice Ester Porciani, all'eccezionale Ettore Del Torre, al capellano don Pasquale Parodi, al direttore sanitario prof. Amelotti

ed a tutti gli altri: dal personale sanitario, al direttore ginecologo-sportivo prof. Russo e alle assistenti sociali signorine Corradi e De Marini che, insieme a 24 assistenti, si sono alternate nell'assistenza sociale e materiale dei piccoli ospiti.

Anche la vostra Direzione generale si è tenuta costantemente al corrente sulla vita della Calabria e sulle condizio-

ni dei bimbi; lo stesso Direttore generale dott. De Rosa, accompagnato dal direttore centrale dott. Mecucci e dal Capo dell'ufficio assistenza sociale sig. Vernazza, è solito a Montemaggio per constatare di persona ogni cosa, per intrattenersi col personale e soprattutto molto a lungo con tutti i piccoli. Pare i rappresentanti delle Comunità Internazionali, come gli anni scorsi,

hanno effettuato numerose visite.

Lasciamo alle immagini il compito di illustrare alcuni momenti caratteristici delle giornate trascorse in Colonia dai piccoli calabresi, augurando che esse riescano a dare, almeno in parte, la misura della gioia e quasi magica atmosfera che Montemaggio riesce sempre a creare.



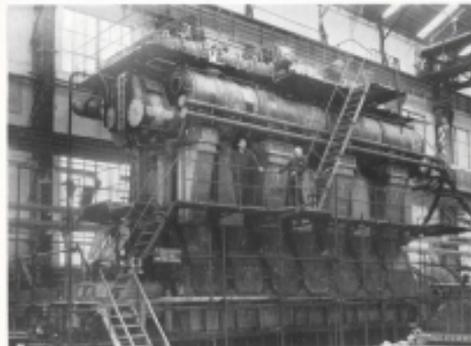


Sempre dall'album di Mantemaggi, ecco altre immagini che rappresentano alcuni momenti caratteristici dello giornale trascorso dai piccoli ospiti in Colonia.





Sopra: la turbina da 208.000 kW per la Centrale di Civitavecchia sul banco di prova al Mecanica. Sopra al MEC si è effettata recentemente il collaudo della turbina da 33 mila kW (foto a destra in basso) destinata alla 2a sec. della Centrale argentina di « Villa Maria ». In alto a destra: girante per forni « Stein » realizzata alla Fonderia Sette; le « stadi » dell'Ansaldo alla Fiera di Palermo. In basso: il motore destinato alla M. « Transoceanica Giovanna » durante le prove allo stabilimento Mecanica



Il campeggio in Corsica



Lo scorso agosto si è svolto l'ennesimo campeggio a Calvi, in Corsica, al quale hanno partecipato 25 dopovolisti. Fortunatamente un ottimo tempo ha favorito le manovre di questi campeggiatori.

Nell'insediamento allestito vicino al mare di un austero stagno, i campeggiatori si sono rivestiti di luce e lo spirito. Servizi di ospitalità ed un efficiente rete ferroviaria hanno permesso di raggiungere presto

in località più belle del'entroterra Corsico.

Il proprietario dell'Imperial Club ha prestato la sua collaborazione al fine di offrire tutti i confort necessari ed ha messo a disposizione la propria auto per raggiungere le località più remote.

Il campeggio ha riscosso l'approvazione incondizionata dei partecipanti, che si augurano di poter ritornare il prossimo anno in questa bellissima terra.



Un gruppo di nostri escursionisti in gita al Monte Grande.

Gruppo Escursionismo

Il Gruppo Escursionismo ha iniziato l'attività estiva con una gita al Monte Biancotto (m. 2262) alla quale hanno partecipato oltre 50 dopovolisti.

Professioni

Presso la sede della Sezione, venerdì 8 settembre, sono state protratte dalle serie di dispositive scattate dagli aderenti alla Sezione durante le vacanze.

ATTO DI ONESTÀ

Reputando l'atto d'onestà compiuto dal dipendente del Cantone di Livorno Giuseppe Ferraresi, il quale durante la permanenza della m/a "Viminale" a Genova, lo scorso luglio, rinvenne e riconsegnò alla stessa amministrazione l'importo di lire 25 mila che si presentava di consegnare al capoturno della Viglianza per la manutenzione al legittimo proprietario.

I personaggi dei "Promessi Sposi"



Risultati di giugno

La figura vincente per il mese scorso è stata l'appena nell'ambito del mese di giugno è quella indicata da **Don Abbondio**. Il sorteggio del giorno, tra coloro che hanno avuto questa figura, è stato fatto presso il nostro corrispondente di Montecatini, ha favorito i seguenti:

1) Domenico GASTI, cart. 14.002 del MEC (vinse un sacchetto di grano); 2) Francesco DANNOI, cart. 025 del MEC (vinse un panno strascico di lana verde); 3) Giacomo BUCI, cart. 30 della FUS (vinse due libri da leggere in precedenza); 4) e 5) Luciano GASTI, cart. 36.100 e Vittorio GIBBS, cart. 35.001, entrambi del MEC (vinsero ciascuno una scatola di 40 e 300 Faccini); 6) e 7) Marcello GILFINO, cart. 30.028 del MEC e Florentina DAN, cart. 022 del CVV (vinsero ciascuno una scatola di bottiglie di Coca-Cola).

Risultati di luglio

Per il mese di luglio la figura vincente — estratta presso la Direzione Generale alla presenza, come sempre, di un testimone — è stata quella indicata da **Agnese**. Tra i numerosi concorrenti, coloro che ebbero in precedenza questo nome figurano sono stati 129, e tra di essi sono stati sorteggiati, nei vari cantoni di guida, fino i risultati del sorteggio:

1) Pietro CIGNI, cart. 20.191 del CAN (vinse una coperta di lana con custodia); 2) Sergio STICCHI, cart. 26.802, del MEC (vinse 10 volumi del volume V. Manzoni); 3) Domenico CANTU, cart. 02.011 del MEC (vinse 10 volumi della "Divina Commedia"); 4) e 5) Aldo BVA, cart. 74.001 del MEC e Aldo BBI, cart. 000 del CAN (vinsero ciascuno una scatola di 1000 Penicillina); 6) e 7) Adriano SANNA, cart. 10.002 del MEC e Giovanni PINNA, cart. 21.215, del CAN (vinsero ciascuno una scatola di bottiglie di Coca-Cola e 20 bottiglie).

Risultati finali

Tra coloro che si hanno iscritta la nomina vincente della Sezione — dopo aver fornito da noi una registrazione — il giorno 13 del corrente mese, presso la Sede del Dopovoloio alla presenza dei signori Arcadio Sanguella del CAN e Giuseppe Sborgo del MEC, ha avuto luogo l'estrazione dei premi. In sede, sono intervenuti gli signori: il padre, Carlo Vignetti del Vichitoli e del gruppo MARCONI, cart. 228 della DgP (vinse il Martello d'ottone del Popolavolo); 2) Giulio LARI, cart. 20 della DgP (vinse un viaggio di 3 giorni per una persona sola); 3) Carlo Nazzari e nella cittadina di Florio (vinse della casa di Brera); 4) Giuseppe BRIO, cart. 00.000 del MEC (vinse una scatola di profumi); 5) Franco di L. Alessandro BIANCHI, cart. 108 della DgP (vinse un corso di guida per persone di cart. 8

presso l'Automobile Marini); 2) Giacomo PONTI, cart. 21.216 del CAN (vinse una scatola di campeggio offerta da Corbelli); 3) Erosina CICCHI, cart. 00.000 del CAN (vinse un corso di guida per un'auto, offerta dal Cantone); 4) Antonio CIBERTI, cart. 021, del CAN (vinse una scatola di campeggio offerta dalla marconina); 5) Brivio CARACCIANO, cart. 00.000 del Cantone (vinse una scatola di campeggio offerta da Sica); 6) Maria VIANELLI, cart. 227 della DgP, e Irene CARACCIANO, cart. 008 della DgP, 101 111 121 131 141 151 vinsero ciascuno una confezione di 2 bottiglie offerte da Squarini); 8) Neapolavolo; 9) Bruno MORO, cart. 02 del MEC; Domenico PINI, NIZIOTTO, cart. 31.214 del Can; Caterina FERRARI, cart. 01 del Can; Adriano FERRI, cart. 01.002 della Fus; Vito SACCO, cart. 18 del Can e Donato MIRELLA, cart. 20.023 del Can; 10) 11) 12) e 13) Felice e Maria e un portabigli Brivio; 14) Felice, cart. 06 del Can; CARAMELLO, cart. 00 del Can e 00, vito MARCONI, cart. 21.215 del Can; 15) una scatola di campeggio offerta dal DgP (vinse il libro di Alberto Di Stefano); 20) 21) 22) 23) vincerono ciascuno 2 libri offerti dalla Viminale e Pagello); 24) FERRI SACCO, cart. 01 del Can; 25) 26) 27) 28) Maria MANCINI, cart. 00.000 del Mec; Napoli CARACCIANO, cart. 21.001 del Mec e Paolo GIANNI, cart. 07.127 del Can.



LUIGI ORLANDO
PALERMO

Scende in acqua a Livorno la
sotterranea "Luigi Orlando"